

L'informa Consumatori

Risposte e soluzioni ai problemi del cittadino

*Periodico di informazione realizzato da Adoc Marche
nell'ambito delle iniziative di tutela dei consumatori promosse dalla Regione Marche*

Istituti di Pagamento nuovi soggetti nel sistema creditizio

Dal 1° marzo ci si potrà rivolgere a nuovi soggetti nel sistema creditizio. Si tratta degli Istituti di pagamento (Ip), che dovranno essere autorizzati dalla Banca d'Italia ed essere iscritti in un albo, costantemente aggiornato, e consultabile attraverso internet.

I requisiti richiesti alle imprese che vogliono ottenere l'autorizzazione riguardano il patrimonio – è previsto un capitale sociale minimo - l'onorabilità e la professionalità degli esponenti aziendali nonché dei soci partecipanti e un'adeguata struttura organizzativa.

Gli Ip possono:

- Prestare servizi di pagamento
- Detenere i fondi della clientela in conti di pagamento utilizzati esclusivamente per le operazioni di pagamento.
- Prestare servizi operativi e servizi accessori strettamente connessi.
- Gestire sistemi di pagamento
- Svolgere attività imprenditoriali diverse dalla prestazione di servizi a pagamento
- Concedere finanziamenti di breve durata (12 mesi)

A differenza dei conti correnti tradizionali, questi non producono interessi sulle somme depositate. Potranno essere utilizzati per micropagamenti, per effettuare bonifici e acquisti su internet anche con il cellulare. I conti di pagamento vengono alimentati con denaro contante, spostamenti da conti correnti o carte, accredito di stipendi, rimesse di denaro all'estero.

La nascita dei nuovi Istituti di pagamento potrà favorire la crescita della concorrenza soprattutto nel settore dei servizi bancari e parabancari, ma i requisiti minimi previsti da Bankitalia potrebbero non essere sufficienti a garantire l'onorabilità e la solvibilità. Sarebbe auspicabile l'innalzamento delle soglie minime d'ingresso, oltre a un forte e incisivo controllo da parte della Banca d'Italia e la possibilità di prevedere la stipula, entro tre anni dall'apertura del nuovo Istituto, di un accordo per la conciliazione paritetica con le Associazioni dei consumatori, al fine di poter risolvere rapidamente ed economicamente ogni eventuale controversia, alla stregua di quanto avviene ora con molti Istituti bancari.